



Comune di Tollo
(Provincia di Chieti)



Redazione della

Variante Generale
Piano Regolatore Generale

Valutazione Ambientale Strategica
Dichiarazione di sintesi

Luglio 2016



L'Autorità procedente per la VAS
Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale

PIANO REGOLATORE GENERALE**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****Dichiarazione di sintesi****1. Premessa.**

Il Comune di Tollo (CH), nell'intento di definire delle linee guida "sostenibili" per l'edificazione nel proprio territorio, ha dato l'avvio alla procedura per la redazione della variante al P.R.G. nel 2013, mediante il conferimento del relativo incarico al progettista Arch. Tommaso DI BIASE. Sempre nel 2013, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29.04.2016 l'Amministrazione Comunale ha approvato il documento contenente gli "Indirizzi Programmatici del nuovo P.R.G."

Attualmente lo strumento urbanistico in vigore è il Piano Regolatore Generale, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 26.03.2009 (Deliberazione n. 12). (Si riporta di seguito l'estratto dal Documento di Indirizzo Comunale per la Variante al P.R.G.). "L'Amministrazione Comunale di Tollo, il 20 Febbraio del 2003, affida ad un tecnico di fiducia la redazione di un nuovo PRG. Quattro anni dopo, il 2 Febbraio del 2007, l'Amministrazione Comunale adotta il nuovo PRG elaborato dal tecnico.

Successivamente, il 12 Novembre dello stesso anno, il Consiglio Comunale discute le osservazioni e ne approva la gran parte, stravolgendo quanto adottato attraverso un sviluppo esagerato delle aree edificabili. Alla fine, il PRG risulterà dimensionato per una città di circa 60.000 abitanti (si fa presente che l'attuale Amministrazione e il nuovo Progettista del Piano intendono porsi come limite dimensionale quello dei 15.000 abitanti), cioè per un centro più grande della città capoluogo, Chieti.

Il comune di Tollo in realtà nella sua storia non ha mai superato i 5.000 abitanti.

Il Piano, come da prassi, è stato in seguito inviato al S.U.P. della Provincia di Chieti per il parere di conformità al PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), parere previsto nei casi in cui si rinuncia all'auto approvazione del PRG, con l'autocertificazione della stessa conformità.

Il richiesto parere viene trasmesso il 10 Luglio del 2008, il SUP chiede esplicitamente che: "...per l'approvazione del PRG, adottato con Delibera del C.C. n. 14 del 02.02.2007, debbano essere necessariamente considerati i rilievi contenuti nell'allegato parere dell'ufficio."

Le difformità rilevate dal SUP riguardano: *il sistema ambientale, il sistema della mobilità, il centro abitato, le zone agricole, le zone residenziali, le zone turistico-ricettive, le zone produttive, il dimensionamento residenziale, gli standard urbanistici, le osservazioni, le norme tecniche di attuazione.* In pratica il PRG è da rifare.

In seguito, tutti i tentativi espletati attraverso attestazioni poco plausibili, sia del progettista del Piano, sia di un tecnico incaricato allo scopo, non riescono a dimostrare alla SUP che il Piano è conforme al PTCP.

L'esito è che la Giunta Comunale il 13 Novembre del 2009, affida (allo stesso tecnico progettista) l'incarico per la "...redazione di una Variante al PRG." La Giunta Comunale, nella delibera di affidamento dell'incarico, precisa che la Variante deve riguardare:

- *verifica del dimensionamento residenziale;*
- *revisione della zonizzazione e della normativa tecnica;*
- *adeguamento zone turistiche-ricettive;*
- *sistema ambientale;*
- *zone agricole;*

- *sistema viario;*
- *disciplina interventi urbanistici ed edilizi;*
- *aggiornamento zone edificabili.*

Quindi i temi che la Variante deve affrontare, sono gli stessi del parere della SUP. In definitiva, alla fine del 2009, dopo 6 anni di attività politica-amministrativa sulla pianificazione del paese, dopo aver impegnato notevoli risorse finanziarie il Comune di Tollo,, si ritrova a dover adeguare, con una specifica Variante, un PRG mai entrato in piena attuazione."

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, dopo aver predisposto l'Analisi Preliminare (c.d. *scoping*), approvata con *Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 03.02.2014*, la stessa è stata inviata alle Autorità con Competenza Ambientale con nota racc. a.r. del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale prot. 788 del 06.02.2014.

A seguito dell'invio dell'Analisi Preliminare sono pervenute all'Amministrazione Comunale 13 note di riscontro da parte di alcune ACA interpellate. L'Analisi Preliminare è stata quindi rivista nei contenuti (inserendovi le indicazioni delle A.C.A.) ed è stata riapprovata dall'Amministrazione Comunale con *Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 17.06.2014*.

2. Sintesi del percorso di integrazione tra la Proposta di Piano e la V.A.S..

Si riportano di seguito i principali Atti e Documenti di riferimento del percorso della V.A.S. della variante al PRG del Comune di Tollo.

- con **Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 03.02.2014** è stato approvato il documento di analisi preliminare (Scoping) trasmesso a questo Ente dai tecnici incaricati della redazione della Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Regolatore Generale, successivamente inviata alle Autorità con Competenza Ambientale con nota PEC del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale prot. 788 del 06.02.2014;
- con **Delibera di Giunta Comunale n. 71 del 17.06.2014** è stata riapprovata l'Analisi Preliminare (Scoping) - Rev.1 Maggio 2014 - rivisitata ed integrata a seguito dei pareri di riscontro da parte delle A.C.A., trasmessa dai tecnici incaricati e acquisita al Prot. dell'ente al n° 2683 il 15.05.2014;
- con **Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 27.11.2014** è stato adottato il documento di *Proposta di Rapporto Ambientale* corredato dalla *Sintesi Non Tecnica* e dalla *Proposta di Piano* redatti ai sensi dell' art. 13 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., dal tecnico incaricato e dall' Ufficio del Piano, relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Tollo, costituito dai seguenti elaborati:
 - a. *Proposta di Rapporto Ambientale*
 - b. *Sintesi Non Tecnica*
 - c. *Proposta di Piano (Relazione Tecnica e Tavola elaborati grafici);*
- con nota **prot. 6632 del 10.12.2014** del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, è stato inviato al B.U.R.A. l'Avviso di Deposito della *Proposta di Piano*, della *Proposta di Rapporto Ambientale* e della *Sintesi Non tecnica*;
- con nota **prot. 386 del 21.01.2015** del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale gli elaborati della *Proposta di Piano*, della *Proposta di Rapporto Ambientale* e della *Sintesi Non Tecnica* (unitamente a copia della *Delibera di C.C. 53/2014*) sono stati trasmessi mezzo PEC, al fine di agevolare la consultazione degli interessati, alla Regione Abruzzo (Uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale, che ha provveduto a pubblicare il relativo avviso

sulla sezione dedicata alla VAS del sito istituzionale della Regione Abruzzo) ed alla Amministrazione Provinciale di Chieti;

- sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (A.C.A.) ed enti territorialmente interessati ai quali, con nota **prot. 386 del 21.01.2015** del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, è stata data comunicazione dell'Avviso di Deposito della *Proposta di Rapporto Ambientale* e della *Sintesi Non tecnica*:
 - Reg. Abruzzo DA - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
 - Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA
 - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale
 - Servizio Pianificazione Territoriale
 - Servizio Gestione dei Rifiuti
 - Reg. Abruzzo DC - DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 - Servizio Gestione delle Acque
 - Servizio Difesa del Suolo
 - Servizio Qualità delle Acque
 - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile
 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA - Ufficio di Chieti
 - DE - DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA
 - DH - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 - Politiche forestali e demanio civico e armentizio
 - Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti
 - Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy (sede Avezzano)
 - ARTA ABRUZZO - AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 - Direzione Centrale - Responsabile Gruppo di Lavoro V.A.S.
 - PROVINCIA DI CHIETI
 - Settore 7: Tutela e valorizzazione ambientale e delle acque
 - Settore 8: Programmazione e pianificazione territoriale, urbanistica e mobilità
 - AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO
 - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI (MIBAC)
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI (BAP)
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
 - A.S.L. di CHIETI, VASTO LANCIANO
 - A.T.O. CHIETINO
 - COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO CHIETI
 - AUTOSTRADE s.p.a.
 - RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione Ancona - S. O. Ingegneria
- l'Avviso di Deposito della *Proposta di Piano*, della *Proposta di Rapporto Ambientale* e della *Sintesi Non Tecnica* (con relativa indicazione dei luoghi dove era possibile prenderne direttamente visione) è stato pubblicato sul **B.U.R.A. n. 3 del 21.01.2015**, assegnando il termine di 60 giorni dalla pubblicazione per la presa visione degli elaborati e per la presentazione di eventuali osservazioni;
- il Comune di Tollo ha reso altresì disponibili sul sito istituzionale del Comune e presso l'Ufficio Tecnico tutti i materiali relativi al procedimento di V.A.S. (elaborati relativi alla *Proposta di Piano*, alla *Proposta di Rapporto Ambientale* e alla *Sintesi Non Tecnica*).

3. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico.

Preliminarmente si fa notare come:

- con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29.04.2013** sono stati forniti i nuovi indirizzi per la rivisitazione del progetto di Variante al P.R.G. ;

- con **Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 24.05.2013** è stato deliberato l'istituzione e il conferimento all'Ufficio del Piano per la redazione della Variante allo strumento urbanistico (P.R.G.) ed è stata approvata la Convenzione di Incarico per la redazione della Variante al P.R.G.;
- con **Determinazione del III Settore n. 160 del 28.09.2012** è stato conferito l'incarico professionale per la predisposizione degli atti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica a cui è sottoposto la Variante allo strumento urbanistico;

A seguire si è dato l'avvio alla procedura V.A.S. come precedentemente riportato nel punto 2 del presente documento. Come meglio si dirà nel prosieguo, per garantire la massima diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, il Comune ha attivato le seguenti modalità:

- *avvisi sull'Albo Pretorio e sul sito internet;*
- *affissione di avvisi presso luoghi pubblici;*
- *incontri specifici e tematici con i cittadini;*
- *accesso e download dei materiali dal sito istituzionale del Comune*

La volontà espressa (ancor prima che imposta dalle norme) dalla Amministrazione Comunale è quella che sta consentendo la realizzazione di un procedimento alternativo ed innovativo relativamente alla redazione della Variante al P.R.G.; infatti l'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso volto alla partecipazione dei portatori di interesse locale (i c.d. "stakeholders"); sono stati pertanto organizzati quattro incontri tematici, pubblicizzati mediante avvisi pubblici.

"Il processo partecipativo, per quanto breve, ha toccato le principali categorie e portatori di interessi, nonché la maggioranza dei cittadini interessati.

Tutti gli incontri svolti hanno avuto un carattere pubblico.

- Settembre 2012 - il primo incontro con le imprese del territorio ha avuto il compito di raccogliere e censire le esigenze, i vari fabbisogni e gli eventuali programmi di investimenti futuri degli imprenditori;
- Marzo 2013 - dopo l'elaborazione della prima bozza di indirizzi della Variante, la stessa è stata presentata per una verifica alle imprese del territorio;
- Aprile 2013 - presentazione alla cittadinanza degli indirizzi della Variante con ampia discussione; a Giugno 2013 è stato aperto ai cittadini l'ufficio del piano per consultazioni e indicazioni particolari;
- Luglio 2013 - Incontro con i dirigenti delle due Cantine Sociali presenti in paese per discutere dello studio della "caratterizzazione vitivinicola del comprensorio della DOC "Tullum" e dei risultati del biennio 2011 - 2012" in relazione alla elaborazione della Variante.
- Marzo - Aprile 2014 - All'interno del processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Amministrazione Comunale, al fine di illustrare i contenuti principali della Variante, ha organizzato i seguenti incontri pubblici per il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione:
 - Mercoledì 26 Marzo 2014 - INCONTRO PUBBLICO APERTO ALLA CITTADINANZA
 - Mercoledì 2 Aprile 2014 - INCONTRO CON I TECNICI (Geometri, Architetti, Ingegneri, Geologi, ecc..)
 - Mercoledì 9 Aprile 2014 - INCONTRO CON GLI AGRICOLTORI
 - Mercoledì 23 Aprile 2014 - INCONTRO CON I COMMERCianti E LE IMPRESE"

La partecipazione del pubblico alle varie fasi del processo di pianificazione è stata garantita mediante la predisposizione di informative periodiche sul sito del Comune e sulla pagina facebook.

Oltre a sistematizzare le singole richieste pervenute dai cittadini le osservazioni e/o i suggerimenti pervenute durante lo sviluppo del processo di piano sono state

valutate in base alla loro coerenza con le scelte strategiche che l'Amministrazione Comunale ha già definito per quanto riguarda la Variante al P.R.G.

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, dopo aver predisposto l'Analisi Preliminare (c.d. *scoping*), approvata con *Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 03.02.2014*, la stessa è stata inviata alle Autorità con Competenza Ambientale con *nota PEC del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale prot. 788 del 06.02.2014*

A seguito dell'invio dell'Analisi Preliminare sono pervenute le indicazioni fornite dai seguenti pareri espressi dalle A.C.A., pervenute all'Amministrazione Comunale durante la fase di consultazione;

	A.C.A.	DATA	COD. PROT.	PARERE
1	Provincia di Chieti, Settore 6 Pianificazione, progettazione e manutenzione stradale	07/02/2014	Invio mail	Non ha competenza
2	Regione Abruzzo Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile	11/02/2014	RA/41308	Non ha competenza
3	Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Chieti	10/02/2014	2270/PAL	Non ha competenza
4	Regione Abruzzo Direzione Generale LL.PP. Gestione Acque	17/02/2014	RA/45482	
5	Regione Abruzzo Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica	19/02/2014	RA/48439	Nessuna osservazione
6	Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo	26/02/2014	RA/57095	
7	Autostrade per l'Italia S.p.a.	10/03/2014	4450/EU	Non in grado di esprimere parere
8	Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Valutazioni Ambientali	10/03/2014	110/VAS AAGG	Vd. Nota allegata
9	ARTA Abruzzo	26/03/2014	3789	Vd. Nota allegata
10	Regione Abruzzo Servizio Qualità delle Acque	24/03/2014	82536	Vd. Nota allegata
11	R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	27/03/2014	615	
12	Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo Direzione Abruzzo -Servizio Tutela	21/03/2014	2230	Vd. Nota allegata
13	ASL Chieti	16/04/2014	342	

L'Analisi Preliminare è stata quindi rivista nei contenuti (inserendovi le indicazioni delle due A.C.A.) ed è stata riapprovata dall'Amministrazione Comunale con *Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 17.06.2014*. Successivamente è stata predisposta la *Proposta di Rapporto Ambientale* messa in consultazione per eventuali osservazioni.

In sintesi, durante la fase di predisposizione della *Proposta di Piano* sono state intraprese diverse iniziative di *partecipazione*, come anche riportate nella *Proposta di Rapporto Ambientale (incontri nelle date: 26 Marzo 2014 - 2 Aprile 2014 - 9 Aprile 2014 - 23 Aprile 2014)*.

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (A.C.A.) ed enti territorialmente interessati ai quali, con nota **prot. 386 del 21.01.2015** del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, è stata data comunicazione dell'Avviso di Deposito della *Proposta di Rapporto Ambientale* e della *Sintesi Non tecnica*:

- Reg. Abruzzo DA - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, ROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
 - Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA
 - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale
 - Servizio Pianificazione Territoriale
 - Servizio Gestione dei Rifiuti
- Reg. Abruzzo DC - DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
 - Servizio Gestione delle Acque
 - Servizio Difesa del Suolo
 - Servizio Qualità delle Acque
 - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile
- SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA - Ufficio di Chieti
- DE - DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA
- DH - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 - Politiche forestali e demanio civico e armentizio
 - Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Chieti
 - Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy (sede Avezzano)
- ARTA ABRUZZO - AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
- Direzione Centrale - Responsabile Gruppo di Lavoro V.A.S.
- PROVINCIA DI CHIETI
 - Settore 7: Tutela e valorizzazione ambientale e delle acque
 - Settore 8: Programmazione e pianificazione territoriale, urbanistica e mobilità
- AUTORITÀ DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI (MIBAC)
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI (BAP)
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
- A.S.L. di CHIETI, VASTO LANCIANO
- A.T.O. CHIETINO
- COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO CHIETI
- AUTOSTRADE s.p.a.
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione Ancona - S. O. Ingegneria

I soggetti dell'Amministrazione Comunale coinvolti nel processo di V.A.S. per la redazione del nuovo P.R.G., ed in particolare per la *Proposta di Piano*, sono:

- **Autorità Proponente:** Il Sindaco pro-tempore del Comune di Tollo, dott. Angelo Radica.
- **Autorità Procedente:** Il Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica del Comune di Tollo, Geom. Antonio Savini.
- **Autorità Competente per la V.A.S.:** Il Responsabile del Servizio dell'Area Tecnica del Comune di Tollo, Geom. Antonio Savini.

4. Contributi partecipativi e parere espresso.

Nel periodo di consultazione dei documenti relativi alla V.A.S., ovvero alla data prevista per la scadenza della relativa presentazione non risulta che siano pervenute osservazioni.

5. Obiettivi e azioni della Proposta di Piano.

Al fine di perseguire effettivamente l'interesse della comunità locale, devono essere infatti messe in campo strategie di partecipazione e di comunicazione oltre che di partenariato (specie con i privati per la risoluzione di particolari questioni anche urbanistiche).

Alla luce di tali presupposti l'Amministrazione Comunale si è qualificata, negli ultimi anni, perseguendo una politica di generale sensibilizzazione della comunità locale finalizzata a valorizzare le iniziative più innovative e meritorie nell'ambito della salvaguardia ambientale e sociale, con particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità e della qualità della vita.

L'Amministrazione Comunale di Tollo, pertanto, intende porre al centro della progettazione del nuovo Piano Regolatore Generale alcune linee guida che garantiscano particolare attenzione:

- allo sviluppo di **azioni sinergiche** con le Amministrazioni Locali limitrofe e/o territorialmente Sovraordinate e con gli strumenti di pianificazione territoriale di area vasta che interessano direttamente il territorio comunale;
- alla introduzione di **azioni volte alla sostenibilità ambientale, economica e sociale**;
- allo sviluppo di una **maggiore attenzione alla qualità della vita**;
- **alla promozione e sviluppo di pratiche di bioarchitettura e di processi di edilizia con metodologie e materiali ecocompatibili**;
- alla definizione di **percorsi partecipativi** che garantiscano l'allargamento delle opportunità di accesso alle decisioni da parte dei cittadini, favorendo la comunicazione tra tutti i soggetti sociali;
- allo sviluppo turistico locale legato alla **valorizzazione delle risorse naturali e compatibile con l'edilizia esistente**, ponendo particolare attenzione affinché anche lo sviluppo delle aree rurali ed agricole avvenga con **criteri di sostenibilità e compatibilità** con le realtà locali circostanti.

L'Amministrazione Comunale da tempo persegue una strategia condivisa dell'azione politica ed amministrativa, coinvolgendo la cittadinanza su iniziative di interesse collettivo, e sta attivando tutte quelle forme di sinergia con altri comuni per evitare l'isolamento ed incrementare la possibilità di scambio culturale (e non solo) con realtà situate anche al di fuori del territorio abruzzese.

Come si può rilevare dal documento "**Indirizzi Programmatici per la Variante al P.R.G.**", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 29.04.2013, "L'Amministrazione Comunale intende procedere alla revisione dell'attuale PRG, a partire dall'approvazione dei presenti nuovi indirizzi di pianificazione, in linea con le tendenze più avanzate e europee in campo urbanistico, tendenze finalizzate alla tutela e sostenibilità del territorio e del paesaggio, al risparmio energetico, del suolo e alla promozione della bellezza e della bioarchitettura. Tali nuovi indirizzi di pianificazione sono riassumibili nei seguenti semplici concetti:

"Vogliamo costruire una "città del vino" dove si viva bene; dove il territorio rurale ed il paesaggio siano rispettati e tutelati; dove si incentivino e si valorizzino le produzioni agricole e in particolare quelle biologiche; dove si faccia un uso limitato e controllato dei prodotti chimici per l'agricoltura; dove si costruisca meno e meglio e con criteri di rispetto dell'ambiente e di risparmio energetico e del suolo; dove si possa sviluppare il turismo e l'accoglienza nella piena valorizzazione dei prodotti tipici e della cucina di qualità; dove si sostenga l'artigianato locale e la meccanica agricola; dove i rifiuti siano conferiti e smaltiti correttamente in modo da costituire una risorsa."

Il suolo, il territorio, la cultura del vino: il territorio è una risorsa finita il cui consumo deve essere ridotto e limitato in modo da lasciare alle future generazioni analoghe opportunità di vita e di benessere come da noi ereditate. Gli insediamenti estensivi e le previsioni di espansioni su superfici non edificate devono essere limitate al massimo in quanto riducono la quantità di terreno agricolo e frammentano il territorio. La tutela e la valorizzazione del paesaggio, al contrario, salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili. Tra questi valori utili a definire l'identità dei luoghi e delle popolazioni spiccano i contenuti della locale "cultura del vino" e della promozione turistica e enogastronomica del territorio, nonché i beni culturali e artistici che si fondono e sono tutt'uno con il paesaggio. La presente Variante di piano ha assunto il riconoscimento di questi valori del territorio come i capisaldi delle scelte di pianificazione. A Tollo, in primo luogo, è emersa la necessità di tutela integrale del paesaggio collinare delle coltivazioni vitivinicole nei suoi tipi principali: Montepulciano, Passerina, Pecorino e Trebbiano toscano. A conferire ulteriore supporto alle scelte di tutela delle suddette aree agricole c'è l'attestazione di Denominazione di Origine Controllata delle "Terre Tollesi" o "Tullum" per il territorio del Comune con un'altitudine non inferiore agli 80 metri sul livello del mare, ovvero per circa 1.100 ettari corrispondenti a oltre il 75% dell'intero territorio comunale. La tutela dei suoli agricoli è tuttavia la base indispensabile per la promozione e la valorizzazione della cultura del vino, del turismo e dei prodotti enogastronomici locali che vengono perseguite sistematicamente dalla Variante. In tutto il territorio sono infatti favoriti e premiati (attraverso esenzioni fiscali e premi di cubatura) i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente, nonché le modifiche di destinazioni d'uso quando sono indirizzate a favore delle strutture turistiche e dell'accoglienza enogastronomica e dei relativi servizi di ristoro e intrattenimento.

La natura, la bio-diversità, l'acqua: insieme alle aree agricole coltivate anche gli elementi naturali di qualità (aree boscate, corsi d'acqua e relativa vegetazione ripariale, emergenze ambientali, ecc.) sono fondamentali per la conformazione del paesaggio. Il mantenimento della topografia del terreno, l'idrografia, gli alberi e la vegetazione: tutti questi elementi contribuiscono ad influenzare la bio-diversità e il microclima. Tutti questi elementi, individuati nel territorio, sono stati posti alla base della pianificazione della presente Variante e trattate urbanisticamente in modo unitario e conforme. In definitiva, le aree che presentano specifiche qualità naturali e paesaggistiche sono state escluse dalle previsioni di nuovi insediamenti.

L'energia e la bio-edilizia: l'attuale sistema di produzione energetica basata sullo sfruttamento di materie prime fossili è la causa principale dell'inquinamento atmosferico e delle modifiche al clima del pianeta. Il risparmio energetico e la produzione da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua, ecc.) è la risposta più efficace da dare anche a livello locale. La presente Variante fornisce indirizzi sull'innovazione delle tecniche di costruzione degli edifici e nel campo del risparmio e della produzione di energia con sistemi passivi e da fonti rinnovabili, attraverso specifiche norme sul migliore orientamento degli edifici, sul risparmio energetico, la bio-edilizia e l'uso di tecniche naturali per la ventilazione e il rinfrescamento degli ambienti domestici delle abitazioni. Le "Norme del Buon Costruire" sono uno specifico allegato della presente Variante.

I rifiuti: sul piano urbanistico/territoriale si è deciso di rafforzare il sistema infrastrutturale locale con una Stazione di servizio per l'ecologia (stazione ecologica), utile sia per la migliore gestione degli imballaggi che per quella di categorie di rifiuti, come i RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche/elettroniche). La presenza di

questa struttura aiuterà sia i privati che il sistema economico locale, fornendo una logistica di supporto locale.

La Stazione di servizio per l'ecologia ospiterà anche un Eco/museo (laboratorio/biblioteca per le buone pratiche connesso in rete con altre realtà) e svolgerà la funzione di punto di scambio dei materiali (realizzazione di un sistema locale di baratto).

LA VARIANTE IN SINTESI: la revisione del piano si è basata sulla conoscenza dei caratteri ambientali e agricoli del territorio. In particolare si è basata sulle analisi morfologiche, geologiche e della caratterizzazione vitivinicola del comprensorio della DOC "Tullum" riguardante la quasi totalità del territorio del Comune di Tollo. Le analisi sono state realizzate da professionisti dei vari campi di interesse, in particolare l'indagine sulla "Caratterizzazione vitivinicola del comprensorio DOC - Tullum -" è stata realizzata dal "Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia" dell'Università degli Studi di Milano.

L'obiettivo di carattere generale della Variante è stato quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e l'adozione di uno strumento di pianificazione utile alla promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio, ovvero un "piano di città del vino" che fissa gli elementi strutturali e invariati di un tale sviluppo:

- tutela e valorizzazione del territorio agricolo e naturale, tutela del paesaggio e dei beni culturali, risparmio del suolo; (qualità del territorio)
- caratteri delle costruzioni, materiali e tecniche del "buon costruire", risparmio energetico, bioedilizia; (qualità del costruire)
- sviluppo delle attività turistiche ed enogastronomiche e della cultura del vino; (qualità dell'economia)

La revisione del piano ha comportato un adeguamento cartografico e normativo coerenti con gli indirizzi di pianificazione e l'implementazione delle analisi tematiche dell'uso e delle potenzialità agricole e produttive del suolo.

Sintesi: La Variante prevede la tutela integrale di oltre l'87% del territorio e la totalità del territorio agricolo. La Variante ha incrementato la dotazione di aree per il verde pubblico, i parcheggi e le attrezzature di pubblico interesse.

Per tutela integrale nella presente Variante si intende la inedificabilità assoluta dei suoli agricoli ai fini residenziali o commerciali/industriali e di servizi, con la sola eccezione per gli annessi agricoli con un basso indice (circa 30 mq per ettaro per max 90 mq circa) da realizzare in legno e di tipo rimovibile. Mentre per le aree boscate o di immediata pertinenza dei corsi d'acqua e dei fondovalle, totalmente inedificabili, sono ammesse trasformazioni riferite esclusivamente alle specie arboree o dei vitigni nel rispetto delle norme sovraordinate vigenti. In queste stesse aree sono inoltre ammesse la realizzazione di "parchi tematici" legati alla natura e ai caratteri delle porzioni di territorio interessate. In tutto il territorio sono favoriti e premiati (attraverso esenzioni fiscali e premi di cubatura) i recuperi e le ristrutturazioni del patrimonio edilizio esistente, nonché le modifiche di destinazioni d'uso quando sono indirizzate a favore delle strutture turistiche e dell'accoglienza enogastronomica e dei relativi servizi di ristoro e intrattenimento. E' previsto, inoltre, che il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente sia realizzato secondo gli indirizzi e le prescrizioni delle "Norme del Buon Costruire", (previste all'interno della presente Variante) ovvero secondo norme di bioedilizia, finalizzate altresì al risparmio energetico. L'edificazione corrente, che ugualmente deve essere realizzata secondo le norme di bioedilizia del "Buon Costruire", è totalmente prevista in aree dotate di urbanizzazione primaria. Nella presente Variante inoltre, allo scopo dichiarato di riduzione del consumo di suolo, le aree edificabili sono state ridimensionate in estensione totale e sono stati notevolmente abbassati i relativi

indici di edificabilità, mentre, lungo le strade principali dove si sono già sviluppati insediamenti residenziali, nelle aree libere agricole e per una profondità di max 40 mt, è prevista una futura destinazione residenziale, da realizzarsi secondo l'individuazione planimetrica, le norme e le procedure da approvare a seguito dell'approvazione della presente Variante.

La Partecipazione. Il processo partecipativo, per quanto breve, ha toccato le principali categorie e portatori di interessi, nonché la maggioranza dei cittadini interessati.

Tutti gli incontri svolti hanno avuto un carattere pubblico.

Settembre 2012 – il primo incontro con le imprese del territorio ha avuto il compito di raccogliere e censire le esigenze, i vari fabbisogni e gli eventuali programmi di investimenti futuri degli imprenditori;

Marzo 2013 – dopo l'elaborazione della prima bozza di indirizzi della Variante, la stessa è stata presentata per una verifica alle imprese del territorio;

Aprile 2013 – presentazione alla cittadinanza degli indirizzi della Variante con ampia discussione; a Giugno 2013 è stato aperto ai cittadini l'ufficio del piano per consultazioni e indicazioni particolari;

Luglio 2013 – Incontro con i dirigenti delle due Cantine Sociali presenti in paese per discutere dello studio della "caratterizzazione vitivinicola del comprensorio della DOC "Tullum" e dei risultati del biennio 2011 – 20012" in relazione alla elaborazione della Variante."

6. Descrizione delle alternative emerse e illustrazione delle scelte effettuate.

Il Rapporto Ambientale nella Valutazione Ambientale Strategica deve documentare, secondo le indicazioni del D.Lgs 152/2006 e del DL 4/2008, il processo che l'Amministrazione Comunale ha compiuto per la costruzione, la valutazione e la scelta tra possibili azioni alternative, per giungere a definire la Proposta di Piano presentata alla consultazione delle Autorità di Competenza Ambientale e del pubblico.

La costruzione delle alternative è stata effettuata seguendo un iter decisionale partecipato al quale sono stati chiamati, nella fase di redazione della Proposta di Piano affiancata dal processo di VAS, gli attori interessati durante i quattro incontri finalizzati alla partecipazione dei portatori di interesse locale (i c.d. "stakeholders") e pubblicizzati mediante avvisi pubblici. Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date:

- Settembre 2012 – il primo incontro con le imprese del territorio ha avuto il compito di raccogliere e censire le esigenze, i vari fabbisogni e gli eventuali programmi di investimenti futuri degli imprenditori;
- Marzo 2013 – dopo l'elaborazione della prima bozza di indirizzi della Variante, la stessa è stata presentata per una verifica alle imprese del territorio;
- Aprile 2013 – presentazione alla cittadinanza degli indirizzi della Variante con ampia discussione; a Giugno 2013 è stato aperto ai cittadini l'ufficio del piano per consultazioni e indicazioni particolari;
- Luglio 2013 – Incontro con i dirigenti delle due Cantine Sociali presenti in paese per discutere dello studio della "caratterizzazione vitivinicola del comprensorio della DOC "Tullum" e dei risultati del biennio 2011 – 20012" in relazione alla elaborazione della Variante.
- Marzo - Aprile 2014 – All'interno del processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Amministrazione Comunale, al fine di illustrare i contenuti principali della Variante, ha organizzato i seguenti incontri pubblici per il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione:
 - Mercoledì 26 Marzo 2014 - INCONTRO PUBBLICO APERTO ALLA CITTADINANZA
 - Mercoledì 2 Aprile 2014 - INCONTRO CON I TECNICI (Geometri, Architetti, Ingegneri, Geologi, ecc..)

- Mercoledì 9 Aprile 2014 - INCONTRO CON GLI AGRICOLTORI
- Mercoledì 23 Aprile 2014 - INCONTRO CON I COMMERCianti E LE IMPRESE"

La scelta delle alternative più praticabili dovrà comunque essere sottoposta al vaglio delle osservazioni raccolte durante la fase di consultazione del piano.

Nel paragrafo relativo del rapporto Ambientale vengono illustrate una sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione.

La scelta delle alternative più praticabili dovrà comunque essere sottoposta al vaglio delle osservazioni raccolte durante la fase di consultazione del Piano.

Nella Sintesi Non Tecnica è allegata una tabella dove vengono illustrate una sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione.

7. Coerenza esterna con il quadro normativo e programmatico regionale.

Dalla lettura degli obiettivi dei livelli di pianificazione di livello superiore si è potuta verificare la sostanziale coerenza fra gli obiettivi della proposta di piano e quelli della pianificazione sovraordinata (coerenza esterna) .

A livello regionale, i principali riferimenti in materia di ambiente per la variante al PRG del Comune di Tollo sono costituiti, oltre che dal più generale Quadro di Riferimento Regionale (QRR), da una serie di strumenti settoriali (Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria, Piano di Tutela delle Acque e Piani ATO, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Energetico Regionale, Linee guida atte a disciplinare la realizzazione e valutazione dei parchi eolici nel territorio abruzzese, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti).

8. Coerenza interna.

Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida della Regione Abruzzo, la coerenza interna serve a rendere chiaro *"il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano e, al tempo stesso, a rendere trasparente il processo decisionale che accompagna l'elaborazione del Piano. Essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni all'interno del piano"*.

Dalla analisi degli obiettivi e delle azioni del Piano è stata verificata la corrispondenza tra le indicazioni emerse dall'analisi di contesto e gli obiettivi specifici del piano oggetto di V.A.S. e una sostanziale coerenza tra obiettivi di piano e azioni specifiche per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (coerenza interna).

9. Analisi degli effetti dell'attuazione del piano sull'ambiente.

Il P.R.G. potrà avere effetti limitati (in senso di interazione negativa) con le diverse componenti ambientali dell'analisi del contesto, soprattutto qualora la sua impostazione sia coerente, così come peraltro previsto, con gli indirizzi di sviluppo sostenibile cui il piano intende conformarsi.

La partecipazione degli attori locali, la volontà di inserire prescrizioni specifiche per la bioedilizia, la salvaguardia delle zone agricole, solo per citare alcune indicazioni sulle modalità di redazione del P.R.G., garantiranno, durante la fase progettuale, una attenzione particolare volta ad evitare interazioni negative sull'ambiente.

10. Monitoraggio.

Il monitoraggio, così come disciplinato dall'art. 18 del D. Lgs. 4/2008 nell'ambito del processo di VAS, garantisce il controllo periodico dell'effettiva attuazione delle azioni previste dal Piano e degli effetti sull'ambiente prodotti da tali azioni, verificando il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati.

Tale sistema, attraverso l'utilizzo di alcuni indicatori, consentirà di individuare tempestivamente eventuali effetti negativi non previsti e adottare le misure correttive idonee.

In sintesi il sistema di monitoraggio predisposto avrà le seguenti finalità

- verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del piano e del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- l'individuazione tempestiva di effetti ambientali negativi non previsti;
- l'applicazione di idonee misure correttive per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel Piano;
- informare le Autorità con Competenza Ambientale e il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del Piano attraverso un'attività di reporting.

La verifica periodica dell'effettiva attuazione delle azioni di Piano, degli effetti sull'ambiente prodotti da tali azioni, verificando il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati, avverrà attraverso il calcolo di alcuni indicatori.

Se dal calcolo degli indicatori emergeranno effetti ambientali negativi non previsti si procederà alla necessaria *diagnosi* delle cause e successivamente alla predisposizione delle idonee *misure correttive* per la rimodulazione del Piano.

Le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati conseguiti e le eventuali misure correttive adottate nelle scelte di Piano, saranno rese pubbliche mediante diffusione sul sito web del Comune di Tollo.

Per effettuare il monitoraggio dei risultati conseguiti a seguito dell'avvenuta applicazione delle scelte di Piano, l'Amministrazione Comunale potrà provvedere o con modifiche delle Norme Tecniche di Attuazione (qualora se ne verificasse l'inadeguatezza durante l'effettiva applicazione delle norme di Piano) o con la predisposizione di planimetrie schematiche (ideogrammi) dove riportare gli effetti delle azioni di Piano.

Gli indicatori di monitoraggio, individuati in maniera specifica per il controllo del PRG del Comune di Tollo, monitorano l'effettiva realizzazione delle azioni del Piano e gli effetti sull'ambiente che esse producono.

A differenza degli indicatori di contesto ambientale, quelli di monitoraggio non sono calcolabili utilizzando fonti di dati già esistenti. Si prevede pertanto che sarà il Comune stesso a contribuire a fornire i dati necessari al calcolo degli indicatori.

Ai fini di un sistema di monitoraggio che possa essere concretamente implementato, è stato individuato un insieme di indicatori fondamentali che garantiranno un monitoraggio minimo ma essenziale.

Questa scelta, consentirà all'Amministrazione Comunale (principale soggetto preposto alla misurazione) di poter effettuare il monitoraggio con strumenti semplici ma efficaci, senza far ricorso a competenze specialistiche e senza grandi investimenti in tempo e/o denaro.

Le operazioni di monitoraggio si prevede possano essere condotte annualmente per consentire una tempestiva rilevazione di eventuali effetti non previsti e per poter verificare l'efficacia delle azioni di Piano.

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli indicatori di monitoraggio principali, accompagnati dall'unità di misura e da eventuali note.

Le rilevazioni degli indici saranno effettuate ogni 6 mesi.

Le verifiche possono essere ulteriormente estese per valutazione o modifiche dovute a specifiche esigenze dell'Ente.

Per quanto riguarda le fonti si farà riferimento a quanto in possesso da parte degli Enti sovra comunali già individuati in sede di redazione del Rapporto Ambientale, ai quali chiedere periodicamente un aggiornamento dei dati.

Si precisa altresì che sarà cura del Responsabile dell'Amministrazione Comunale preposta all'attuazione del Monitoraggio programmare la richiesta dei dati e definire le relative modalità di calcolo degli indicatori complessi che per essere definiti necessitano del raffronto di più dati singoli

Si prevede che il Monitoraggio avrà la durata complessiva di due anni.

I report saranno pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione Comunale ed inviati alle ACA competenti

Il Comune di Tollo è soggetto direttamente chiamato alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del piano di monitoraggio saranno previste nel bilancio dell'Ente ed aggiornate annualmente in funzione del programma.

La struttura competente è individuata nell'Ufficio Tecnico ed il Responsabile del monitoraggio è individuato nel responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Tollo, luglio 2016

L'Autorità Procedente per la VAS

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale

Dichiarazione di Sintesi

Valutazione Ambientale Strategica

